

SPORT

QUOTIDIANO

www.sportquotidiano.com - E-mail: info@sportquotidiano.it

VICENZA - VIA CASARSA 43 - 36100 TEL 0444.525393 - FAX 0444.525401 - SPORTEditore srl - ISSN 1974-6946 SPORT (Vicenza)

CAFFÈ
VERO
www.caffevero.it



Ad Avellino per mettere i lupi nel... sacco

• Memorial Aleardi
I pulcini del Montecchio
alzano la coppa
ma grande festa per tutti

• Premio Gaetano Marzotto
Al teatro Olimpico
la consegna alle scuole
delle borse di studio

BIANCO&ROSSO

di paola ambrosetti

Non sappiamo se tra i malanni di stagione, in questo repentino passaggio tra le miti temperature di un'estate che sembrava non voler finire ed un autunno che si è presentato invece con un freddo biglietto da visita, ci sia anche la "pareggite" da cui è affetto il Vicenza. I biancorossi, dopo il debutto vincente a Modena, hanno infatti incasellato per quattro volte consecutive il segno X nel loro percorso, di cui per ben tre in casa davanti al pubblico amico dove, nella passata stagione, avevano eretto una sorta di fortino, un "Fort Menti" (e non Apache) in cui per tutti diventava impresa difficile fare punti.

E, invece, quest'anno, in rapida successione Bari, Como e, buon ultimo, il Pescara sono riusciti a tornare a casa con un punto. I pugliesi, pur in dieci, nel secondo tempo hanno arginato gli attacchi di Giacomelli e compagni; i lariani hanno avuto l'ardire di insaccare tre reti nella porta difesa da Vigorito e gli abruzzesi, a dispetto dello storico gemellaggio, non ci hanno pensato due volte (come i gol) a punire gli errori berici venendo raggiunti ormai a tempo scaduto dal rigore concesso dal contestatissimo arbitro Pezzuto. Partite da analizzare in maniera differente se non fosse per quell'unico denominatore comune, il segno X appunto che, però, non sembra aver minato le certezze di tifosi e, soprattutto, dell'allenatore. Già, perchè pareggiate a parte, il Vicenza sembra ormai avere una sua precisa identità, una fisionomia di gioco in cui, pur cambiando parzialmente qualcuno dei protagonisti a causa di una serie di infortuni che ha riempito l'infermeria tanto da renderla una "emergency room" permanente, non muta la qualità e l'incisività della manovra, segno di una personalità che la squadra ha maturato nei mesi passati e ha fatto sua, diventandone un tratto distintivo che balza evidente agli occhi anche a chi vede la squadra per la prima volta.

Qualcuno potrebbe chiamarlo "fattore Marino", facendo riferimento a quel valore aggiunto che ha portato il tecnico siciliano e che, non a caso, in estate ha convinto la dirigenza a fare di tutto (e forse di più) per tenere l'allenatore che aveva già annunciato l'addio dopo quella promozione svanita sul più bello al termine di una lunga ed appassionante cavalcata che aveva riacceso entusiasmi sopiti da tempo. E, gli economisti lo sanno bene, i valori aggiunti sono qualcosa da tenersi bene stretti al pari dei gol del nuovo bomber biancorosso, quel Filip Raicevic fino a poche settimane fa "oggetto misterioso" e oggi in grado di catturare la fantasia degli appassionati grazie a due reti (di testa al Como e di piede al Pescara) che sabato al Menti lo hanno fatto di gran lunga preferire all'ex beniamino di casa, quell'Andrea Cocco capocannoniere della serie B ed idolo della curva sud (e non solo). "Un giocatore va venduto quando te lo... chiedono". Lo ripeteva Giussy Farina, ex presidente della squadra che conquistò uno storico secondo posto in serie A e che aveva in Paolo Rossi la sua "punta di diamante". Il gioiello che lo stesso Farina volle tenere a Vicenza strappandolo alle buste alla Juventus con una cifra destinata allora a fare scandalo e di cui pagò forse le conseguenze. E proprio Rossi, che doveva ancora diventare il Pablito di Spagna '82, segnò il momentaneo 1-1 nell'unica sfida di serie A tra Avellino e Vicenza, vinta per gli amanti delle statistiche dai campani per 2-1 grazie ad un'autorete di Carrera e ad un gol di Piga. E se i precedenti sono a favore dei padroni di casa, di buon auspicio c'è il successo della passata stagione firmato da Cocco. Del resto l'1-0 di Modena e lo 0-0 di Lanciano confermano che la squadra attuale in versione trasferta è più attenta in difesa dove finora non ha subito reti. E, magari, un gollonzo poi arriva per mettere i lupi nel... sacco. Parola di Trapattoni, pardon di Marino.

di Cos'è Murigno



Infermeria piena per il Vicenza. I biancorossi non sanno più a che santo votarsi e tra i club di serie A scatta una gara di solidarietà per aiutare la società di via Schio. La Juventus ha offerto il prestito gratuito di Caceres, ma il problema è che il bianconero non porta in dote punti. Della patente, naturalmente. Generosissima la Sampdoria, che ha messo a disposizione addirittura due giocatori: Cassano e Moisaner. Anche in questo caso, però, i problemi non mancano. Per il Pibe di Bari ci sono delle difficoltà con l'abbigliamento, visto che lo sponsor tecnico del Vicenza non ha maglie che vadano oltre la XXXL. Complicato anche il tesseramento di Moisaner. Appena lo ha visto, Marino ha sottolineato che in quanto a giocatori che segnano nella porta sbagliata è già a posto con Sampirisi. E a proposito di Marino, uno spiacevole episodio di recente ha visto protagonista il sindaco di Roma. Il primo cittadino, dopo aver tentato di imbarcarsi durante il viaggio del Papa, ha provato a salire sul pullman dei biancorossi diretti ad Avellino. «Che problema c'è - ha detto - sono Marino...». «Nessuno l'ha invitata» ha risposto Marino (Pasquale). Che poi ha rincarato la dose. «Lei non è altro che un politico opportunisto. E io ho già Senatore...».



Banca
Popolare di Vicenza

Tradizione e futuro

www.popolarevicenza.it

Fontana Sport

è professionalità e specializzazione

CALDOGNO - Via Pasubio, 144 - Tel. 0444 557179
www.fontanasportshop.it



"I nostri ragazzi": risultati, classifiche e cronache delle società